

Modulo partecipazione oscar della salute 2026 - Progetti 2025

Bando Oscar della Salute 2026 (progetti 2025)

Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS

www.retecittasane.it

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto *

CASE DI QUARTIERE -SPAZI WIMI

Ente proponente *

COMUNE DI MILANO

Referente del progetto

Nome *

MARCO

Cognome *

PAPA

Indirizzo *

VIA SILE, 8

Telefono *

02.884-60073 Cell. +39 338 4945898

E-mail *

marco.papa@comune.milano.it

PROGETTO**Città in cui ha avuto luogo il progetto ***

MILANO

n. abitanti del Comune *

1.407.044

Durata del progetto: *

(Esprimere la durata in mesi)

36 mesi

Descrizione di sintesi del progetto.

*

(Massimo 30 righe)

la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione

Il progetto nasce in un contesto di amministrazione condivisa con il percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, avviato nel 2022 con l'obiettivo di definire nuovo modello di gestione del servizio dei Centri Socio Ricreativi Culturali del Comune di Milano. A conclusione della co-programmazione, a cui hanno partecipato 54 Enti del Terzo Settore (ETS), nel 2023 è stato avviato il percorso di co-progettazione per la "Messa a sistema di un modello di welfare territoriale a rete integrata pubblico e privato, volto a fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro". I tavoli di co-progettazione, costituiti da rappresentanti del Comune e degli ETS individuati attraverso un avviso pubblico, si sono svolti tra il 07/02/2024 e il 27/03/2024, attraverso un calendario di lavori articolato in sessioni plenarie dedicate a tematiche trasversali, in incontri specifici ed in gruppi di lavoro tematici. Nel corso degli incontri è stato elaborato, per ognuno dei 9 Municipi della città, un progetto unitario, con avvio a giugno 2024 e conclusione a maggio 2027 (con possibilità di prolungamento di altri 24 mesi). La fase realizzativa della co-progettazione coinvolge 9 Associazioni Temporanee di Scopo, per un totale di 62 ETS (cooperative sociali e APS) e ha come finalità generale la trasformazione dei 29 ex Centri Socio Ricreativi Culturali da "circoli per anziani" in Case di Quartiere, intese come nodi di una rete aperta di spazi pubblici che promuovono nei quartieri servizi e opportunità di prossimità per il benessere della popolazione anziana e non solo, perché, come sostiene l'OMS "La salute si sviluppa nei contesti della vita quotidiana – nei quartieri e nelle comunità in cui le persone vivono".

La strategia del progetto si fonda su un approccio che riconosce la salute come bene comune e risultato della collaborazione tra cittadini, servizi e reti territoriali e valorizza la Casa di Quartiere, al cui interno sono presenti sportelli di informazione e orientamento denominati Spazi WeMi, come infrastruttura sociale di connessione tra i cittadini, i servizi pubblici e le realtà sociali del territorio e come presidio di prossimità promotore di socialità e salute.

Il progetto interviene sul crescente fenomeno della solitudine e del rischio di isolamento tra la popolazione anziana (e non solo), accentuato dalla frammentazione delle reti di welfare e dalla prevalenza di un approccio centrato sull'assistenza e sulla cura sanitaria più che sulla promozione della salute nella sua multidimensionalità (fisica, mentale e sociale). Si propone di intervenire su tre ambiti principali di bisogno: salute e benessere relazionale, connessioni sociali e territoriali, cultura dell'ageing.

Obiettivi del progetto *

Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto

- rafforzare le Case di Quartiere come nodi territoriali di promozione della socialità e del benessere relazionale e come dispositivi comunitari di connessione tra i cittadini sperimentando un approccio alla salute, intesa non solo come assenza di malattia ma come benessere complessivo e partecipazione attiva alla vita della comunità;
- rafforzare il ruolo degli Spazi WeMi all'interno delle case di quartiere sia come antenna in grado di ascoltare la domanda sul territorio sia come luogo in grado di orientare, supportare, strutturare risposte integrate, combinando risorse di diversa natura, in un'ottica di ampliamento delle dotazioni pubbliche e di efficientamento delle risorse complessive immesse nel sistema di welfare, con particolare attenzione ai cittadini in condizione di fragilità legate alla salute o a condizioni di solitudine e isolamento;
- promuovere l'attivazione della cittadinanza e la collaborazione tra generazioni come risorsa per le reti di welfare territoriale che supportano i cittadini in condizione di solitudine, isolamento o fragilità relazionale con una particolare attenzione al valore che le generazioni anziane possono portare al tessuto cittadino;
- sviluppare la connessione tra le case di quartiere, i servizi sociali e socio-sanitari e i servizi e le reti della comunità locale;
- affrontare il tema dell'invecchiamento in una logica di promozione della salute di comunità e welfare territoriale, promuovendo una nuova narrativa dell'ageing, in cui le persone anziane non siano viste solo come portatrici di bisogni legati alla fragilità, alla non autosufficienza e alla salute, ma anche come risorse che sono in grado di mettere a disposizione della città competenze, risorse e tempo

Popolazione target di riferimento (in relazione agli obiettivi perseguiti) N. di abitanti *

target di progetto (ad es. nr. anziani, nr. giovani, ecc)

- N. cittadini che accedono agli Spazi WeMi: 5.000 - N. cittadini anziani che frequentano le Case di Quartiere: 10.000

tematica a cui il progetto fa riferimento



Scegliere una sola delle tre opzioni

- ☐ Promozione della **prevenzione precoce**, con attenzione alla salute di **bambine e bambini**, al sostegno alla genitorialità e ai **primi 1000 giorni di vita**, riconosciuti come fase cruciale per lo sviluppo e per la riduzione delle disuguaglianze di salute (OMS, *Early Child Development*, 2016)

- ☐ Azioni a contrasto della **solitudine, dell'isolamento sociale e della fragilità relazionale** come determinanti rilevanti della salute fisica e mentale, attraverso azioni di comunità, prossimità, partecipazione e rafforzamento dei legami sociali (OMS, *Social connection as a public health priority*, 2023; World Health Assembly, WHA78/2025)

- ☐ Costruzione di **ambienti urbani, servizi e politiche capaci di generare salute**, riducendo i fattori di rischio e favorendo scelte e stile di vita salutari, equità, inclusione e sostenibilità

OPZIONE 2

Azioni realizzate



Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente

Queste sono, in sintesi, le attività realizzate nel corso del 2025 in relazione agli obiettivi sopra descritti:

1. Realizzazione all'interno delle Case di Quartiere di:

- spazi di libera aggregazione gestiti da volontari delle Associazioni di promozione Sociale partner del progetto che garantiscono l'apertura quotidiana delle case a cittadini (soprattutto anziani) singoli o in piccoli gruppi che desiderano trascorrere del tempo insieme ad altre persone, ad esempio giocando a carte o a bocce, conversando o aiutando a organizzare le attività di gestione della casa (cura del verde, organizzazione pranzi, merende e feste, iscrizioni alle attività, piccole attività amministrative, supporto a persone più fragili)
- attività ricreative, culturali e motorie (Ginnastica Dolce, Tai Chi, Yoga, Pilates, tornei di carte, Tombole, Laboratori di Arte, Gruppi di cammino, Visite Guidate, Letture, Centri Estivi, Corsi di ballo, Corsi di teatro, cori, corsi di musica, corsi dell'università per la Terza età, vacanze, concerti, presentazioni di libri, convegni, corsi di alfabetizzazione digitale, corsi di italiano per stranieri, pet therapy etc...). Tali attività sono organizzate dai partner della co-progettazione o da altri soggetti delle reti territoriali a cui vengono messi a disposizione gratuitamente gli spazi e sono ad accesso gratuito o a prezzi calmierati (se organizzate da associazioni possono prevedere la necessità di un tesseramento dei partecipanti)

2. Attivazione all'interno di 19 Case di quartiere di uno Spazio WeMi gestito dalle cooperative partner della co.-progettazione, a cui si accede tramite appuntamento o presentandosi allo sportello durante gli orari di apertura. Gli operatori degli Spazi WeMi svolgono attività di ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento ai cittadini nell'individuazione di risposte adeguate ai bisogni espressi; informazioni e assistenza per favorire l'accesso di cittadini in condizione di difficoltà alle misure di sostegno al reddito e titoli sociali erogati dal Comune di Milano, e supporto alla presentazione delle domande in occasione della pubblicazione dei relativi Avvisi da parte del Comune di Milano, in una prospettiva di sempre maggiore integrazione con i Servizi Sociali Professionali Territoriali; informazione e orientamento ai servizi dell'Amministrazione Comunale e del territorio (ad esempio Enti del Terzo Settore, altre Istituzioni, associazionismo, rete volontariato) in collaborazione con il sistema di accesso ai servizi della Direzione Welfare e Salute; attività in rete con i servizi specialistici legati all'assistenza familiare; attività di facilitazione all'utilizzo del digitale sia attraverso supporto strumentali (pc, rete internet e stampante) sia, nel caso di necessità (persone in situazione di digital divide) attraverso la presenza di un operatore che possa aiutare ad accedere a servizi e portali digitali (es. prenotazioni viste mediche, compilazione form online, navigazione di siti istituzionali).

3. Attivazione di volontari all'interno delle Case di Quartiere attraverso una call sulla piattaforma del Comune di Milano Volontari per Milano. Sperimentazione di attività di cura del verde rivolte ad anziani e bambini, attivazione di doposcuola per bambini con bisogni specifici condotto da operatori specializzati e volontari; attivazione di volontari per supportare le attività motorie offerte agli anziani; attività laboratoriali condotte da volontari (laboratori di arte, corsi di italiano per stranieri);

4. Incontri di rete (cabine di regia, cabine di pilotaggio, incontri territoriali) a livello di quartiere/NIL per rafforzare l'integrazione con le reti a livello territoriale, in particolare con i servizi sociali e socio-sanitari e i servizi e altre reti della comunità locale (es. Case delle Associazioni e del Volontariato, reti del progetto Qubì rivolto alla povertà minorile, scuole e parrocchie);

5. realizzazione in due Municipi di attività focalizzate sulla promozione dell'invecchiamento attivo come "processo di ottimizzazione delle opportunità allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane", così come indicato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Le attività sono

state gestite con riferimento ai tre "pilastri" indicati dall'OMS: SALUTE intesa come salute fisica, mentale e sociale, con una attenzione rivolta al contrasto al decadimento cognitivo, attraverso attività specifiche definite in base alle Linee Guida dell'OMS che prevedono una dieta sana ed equilibrata, esercizio fisico, relazioni sociali quotidiane, attività volte a mantenere efficienti le abilità cognitive; PARTECIPAZIONE intesa come possibilità dell'anziano di essere risorsa; SICUREZZA intesa come possibilità degli anziani di appoggiarsi ad adeguate risorse economiche, infrastrutturali e sociali che permettano loro di non correre rischi.

Due le macro categorie di proposte attivate e co-progettate insieme agli anziani che frequentano le Case di quartiere: attività aggregative e socializzanti, con l'obiettivo generale di stimolare la socialità, stringere relazioni, sperimentare benessere, contrastare l'isolamento, la solitudine e la conseguente condizione/sensazione di insicurezza personale e sociale; attività laboratoriali e didattiche, che hanno la funzione di stimolare l'apprendimento, mantenere una efficienza fisica e favorire la condizione di benessere, combattere il decadimento cognitivo favorendo il mantenimento e sviluppo di competenze personali. Sono inoltre stati organizzati, anche in collaborazione con i servizi sanitari, incontri di confronto e sensibilizzazione su tematiche legate all'invecchiamento.

Beneficiari finali del progetto e numero

★

Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)

- Numero cittadini (beneficiari unici) che hanno avuto accesso agli Spazi WeMi: 4.670*
- Numero cittadini anziani che frequentano le Case di Quartiere: 10.000
- Numero anziani soci delle APS che frequentano le Case di quartiere: 12.807

*I dati degli Spazi WeMi si riferiscono alle attività svolte nei tre trimestri giugno 2024 (avvio del progetto) e novembre 2025 (data ultima elaborazione dei dati del progetto)

★

Risultati attesi

Specificare i risultati qualitativi e quantitativi

Miglioramento della capacità delle Case di Quartiere/Spazi WeMi di intercettare bisogni di fragilità sociale. Rafforzamento della collaborazione tra ETS, servizi sociali e reti di volontariato. Miglioramento del benessere percepito delle persone anziane e maggiore sensibilità sui temi della salute e dell'invecchiamento attivo. Incremento degli anziani dei Municipi 4 e 5 partecipanti alle attività di invecchiamento attivo. Aumento dei volontari coinvolti e delle attività di promozione del benessere realizzate nelle Case di Quartiere.

*

Risultati raggiunti

Specificare i risultati qualitativi e quantitativi

- Numero richieste gestite dagli Spazi WeMi: 8.406
- % beneficiari Spazi WeMi che conoscono il servizio attraverso altri servizi territoriali: 27,5%
- Numero di cittadini fragili coinvolti in attività delle Case di quartiere: dato in fase di elaborazione
- Numero anziani coinvolti nelle attività per l'invecchiamento attivo dei Municipi 4 e 5: 2.507
- Numero volontari candidati alla call per i volontari: 70
- Numero attività realizzate: dato in fase di elaborazione
- Non è ancora stato effettuato un monitoraggio qualitativo sul miglioramento del benessere percepito dalle persone anziane che frequentano la Casa di Quartiere: sarà realizzato nell'ultimo anno di progetto

*

Scarto progettuale

Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti

Nel corso del 2025 sono stati definiti gli strumenti di monitoraggio degli accessi e delle richieste ricevute dagli Spazi WeMi all'interno delle Case di Quartiere.

è in corso uno strumento di monitoraggio per consentire di raccogliere il dato sulle attività nelle case e sulla partecipazione alle attività che verrà poi adottato da tutti i soggetti che operano nelle Case e permetterà di valutare la capacità delle case di quartiere di ampliare la capacità di offrire risposte ai bisogni di salute e benessere dei cittadini.

Costo totale del progetto (euro) *

3.820.000,00 (quota parte di budget totale escluse risorse per manutenzioni dei centri e Sportello Assistenza Familiare)



Finanziamenti ottenuti

Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)

PN Metro Plus 2021-2027 - 2.450.000,00 €

POR FSE - 570.000,00 €

Risorse Comunali: 800.000,00€



Sostenibilità del progetto

Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo

Il progetto sarà sostenuto, come avviene ora, con un mix di risorse comunali e risorse provenienti da progetti finanziati su fondi provenienti da fondi europei, nazionali e di Fondazioni bancarie acquisiti sia dal Comune di Milano sia dai soggetti partner. Parte della sostenibilità sarà garantita da entrate generate dalle attività a prezzi calmierati e dall'utilizzo delle case da parte di altri soggetti che offrono attività senza costi per il Comune o il partenariato.

Punti di forza del progetto *

Il progetto si distingue per la forte regia del Comune nell'ambito dell'amministrazione condivisa e per un partenariato ampio e radicato sul territorio, che include associazioni già conosciute dalla popolazione anziana. Le Case di quartiere rispondono al bisogno di spazi di aggregazione e, grazie alla collaborazione con enti e realtà locali, rafforzano le reti di supporto alla comunità. La varietà delle attività, la presenza degli Spazi WeMi per facilitare l'accesso ai servizi e le collaborazioni attivate tramite co-progettazione (facilitazione digitale, invecchiamento attivo, welfare culturale) rappresentano ulteriori punti di forza del progetto.

*

Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto

Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto

La principale difficoltà è legata al fatto che, come tutti i processi di cambiamento di servizi con una lunga storia, il processo di trasformazione degli ex Centri Socio Ricreativi Culturali in Case di quartiere aperte necessita di tempi lunghi perché tutti gli attori coinvolti imparino a convivere e a cambiare la propria postura in spazi che si sono costruiti una fama di "centri anziani" riservati ai soci delle APS che li gestivano.

Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo? *

Il progetto sarà oggetto di una valutazione alla sua conclusione nel 2027

*

Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)

Salute- Comunità -Relazioni- Anziani (ma non solo)- Spazi di welfare territoriale

Allegati

*

Inviare in formato elettronico via mail a segreteria@retecittasane.it i file di interesse oppure indicare i link per l'accesso al materiale di tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:

documento di progetto

budget revisionale e consuntivo

valutazione del progetto a cura dei progettisti

materiali promozionali

video

foto

ecc.

VIDEO; FOTO; LOCANDINE; LINK COMUNICAZIONE CANALI WEB; LINK COMUNICAZIONE CANALI SOCIAL

Google Moduli